

e forse a lui coetanea. Tal titolo basta ad epilogarne i meriti, e la fama, e tanto più lustro e valore acquista se si rifletta al tempo, al luogo, alle circostanze tutte in cui gli fu dato. Si trattava di darlo dopo la metà del Secolo XV., di quel Secolo, che preceduto da' viaggi, e da ogni maniera di idro-geografici progressi, nuova ridente aurora seco recava fin dal suo nascere di lucidissimo giorno, di stupendi avanzamenti, e scoperte, e che eccitava perciò i genj più elevati a fervida gara ne' varj rapporti a ciò conducenti. Veggansi gl' illustri Scrittori, e Compositori di Carte geografiche in quel Secolo prodotti dall' Andres, p. 2., l. 3., c. 2., massime in dar nuova vita, e lustro alla Geografia di Tolomeo colla latina versione di Giacomo d' Angelo da Scarperia. Note sono le Tavole a tal versione annesse in numero di 26. nell' ediz. di Bologna del 1462. (data controversa), le 27. più nitide, ed eleganti nell' ediz. di Roma del 1478., e assai più quelle del Monaco Niccolò Donis ne' Codici citati dall' Andres predetto, dal Tiraboschi, *Stor. Letter. Ital.* Tom. 6., e dal Bandini, *Bibl. Laur.*, e servirono per la *Geogr.* del Berlinghieri circa il 1480., e pel Tolomeo d' Ulma del 1482. Ma molto più si ponga mente a quanto si è detto nell' Introduzione sullo studio singolare de' Veneti, che si rese ancor più chiaro appena introdotta la stampa colla produzione di varj Portolani teorico-pratici dianzi già in uso, come quelli del Mosto, e del Coppo citati nell' Introduzione, non che di Isolarj, specialmente di Bartolommeo delli Sonetti, di cui si veggia il *Torres Cretae periplus*, c. 11., ove parla anche del Veneto Geografo Negri, ed altri patry monumenti. A tal aspetto di cose si riconosca qual grado di pregio importi il titolo suaccennato di Cosmografo incomparabile tributato a Fra Mauro in quel Secolo, per la sua eccellenza in compor Mappamondi. Non attese già egli a formar copie servili d' altre antecedenti Carte, come per lo più accadeva in simili lavori, nè ad illustrar soltanto Tolomeo, od altro Geografo, come il Donis, ed altri non pochi, ma stabilì d' esporre con nobile ardire, senza giurar in verun particolar maestro, quanto da prischi, e recenti Geografi, e Viaggiatori avea raccolto, formando co' proprj studj da vero Autore un nuovo prospetto di Geografia, di scelte, copiose, ed erudite annotazioni corredata. Ecco perchè a lui solo sì decoroso encomio fu tributato.

132. Quanto poi al luogo, ed altre circostanze dell' anzidetta gloriosa epigrafe, se ne bilanci il peso dall' essere ad esso attribuita